



REGIONE DEL VENETO



Progetto

LETTURA
LIBERTÀ
LEGALITÀ



REGIONE DEL VENETO



*Un progetto per
la **CULTURA** della **LEGALITÀ***

Iniziativa editoriale
REGIONE DEL VENETO

Assessorato al territorio, cultura e sicurezza

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Beni Attività culturali e Sport
beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it

Coordinamento editoriale:
Regione del Veneto
Francesca Pascuttini

Copertina, impianto grafico e stampa
Regione del Veneto

I commenti all'interno dei border sono frutto di indagini di customer satisfaction della Regione rivolte a Amministrazioni e scuole che hanno aderito al progetto, ai partecipanti all'aggiornamento della II edizione e agli operatori culturali coinvolti.

INDICE

Saluti istituzionali

Assessore regionale al Territorio, Cultura e Sicurezza	pag. 7
Presidente AIB-Sezione Veneto	pag. 8

Introduzione	pag. 9
Attività, territorio e partecipanti	pag. 10
a) Laboratori	pag. 13
b) Aggiornamento	pag. 18
La comunicazione a supporto del progetto	pag. 21
Conclusioni	pag. 23

Associazioni coinvolte

○ Associazione Italiana Biblioteche	pag. 26
○ Associazione "Leggere per leggere"	pag. 27
○ Associazione "MiLeggi. Diritti ad alta voce"	pag. 29

APPENDICE

○ Comuni partecipanti	pag. 32
○ Questionari di gradimento	pag. 36
○ Normativa e atti	pag. 39
○ Riferimenti organizzativi del progetto	pag. 41

Compito della Regione è garantire la sicurezza e la legalità nel territorio, promuovendo azioni trasversali per sostenere l'importanza di una scelta di vita corretta e rispettosa di se stessi, degli altri e del vivere civile.

Questo obiettivo si concretizza con la Legge regionale n. 48/2012 che ha permesso alla Regione di organizzare attività in diversi ambiti. Tra le nostre proposte, c'è anche questo progetto alla cui riuscita hanno contribuito due strutture regionali (Direzioni Protezione Civile e Polizia Locale e Direzione Beni Attività culturali e Sport) e l'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto, con cui la Regione ha attiva da anni una convenzione a sostegno delle attività nelle biblioteche.

Queste, oltre che punto di riferimento culturale per tutto il territorio, sono anche un partner naturale e privilegiato per le scuole. Essendo quindi "Lettura, Libertà, Legalità" rivolto in particolare a bambini e ragazzi, coinvolgere le biblioteche nell'iniziativa è stato fondamentale.

In questa pubblicazione esponiamo i risultati delle prime due edizioni del progetto, che hanno portato buoni risultati sia in termini di partecipazione dei cittadini sia del territorio.

La III edizione si sta già svolgendo, con il coinvolgimento, per la prima volta, anche delle scuole superiori.

Avv. Cristiano Corazzari
Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza
Regione del Veneto

L'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) collabora con la Regione del Veneto per migliorare e sviluppare i servizi bibliotecari del territorio, sostenendo azioni e programmi comuni. La finalità è favorire, oltre il diritto del cittadino all'informazione, anche la ricerca, la conoscenza e l'educazione permanente.

Questa cooperazione interessa anche le attività e i programmi di educazione alla cultura civica. Per questo motivo, fin dalla I edizione del 2017, l'AIB ha organizzato, coordinandosi con la Regione e con la collaborazione anche di operatori culturali esperti, il progetto "Lettura, Libertà, Legalità".

Le prime due edizioni hanno avuto un ottimo riscontro sul territorio, entusiasmando Amministrazioni, scuole e, soprattutto, studenti.

Esporne i risultati è per noi motivo di soddisfazione.

Dott.ssa Angela Munari
Presidente AIB-Sezione Veneto

INTRODUZIONE

“Lettura, Libertà, Legalità”¹ è un progetto della Regione del Veneto nato a sostegno del concetto di legalità, intesa come scelta di vita corretta e rispettosa. All’interno dell’iniziativa, nata nel 2017 e articolata in due edizioni (è in fase di svolgimento la III), sono stati organizzati laboratori per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e incontri di aggiornamento per operatori culturali, in particolare per bibliotecari. Le due edizioni sono state sostenute con due contributi (DGR n. 1672/2017 e DGR n. 1053/2018) per un totale di 32.000,00 euro.

Il progetto è stato gestito con l’aiuto organizzativo dell’Associazione Italiana Biblioteche (AIB) – Sezione Veneto, la più rappresentativa Associazione professionale italiana in questo settore, con la quale la Regione ha attiva da tempo una convenzione.

A sua volta, l’AIB ha collaborato con l’Associazione “Leggere per leggere”, un collettivo di operatori culturali liberi professionisti e di associazioni con esperienza ventennale, e con “MiLeggi. Diritti ad alta voce”, un’associazione di Padova che gestisce una biblioteca specializzata in legalità.

“Lettura, Libertà, Legalità” è uno dei tanti interventi della Regione per sensibilizzare i cittadini verso la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e la corruzione, promuovendo al contempo la cultura della legalità e la cittadinanza responsabile, così come previsto dalla Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2012.

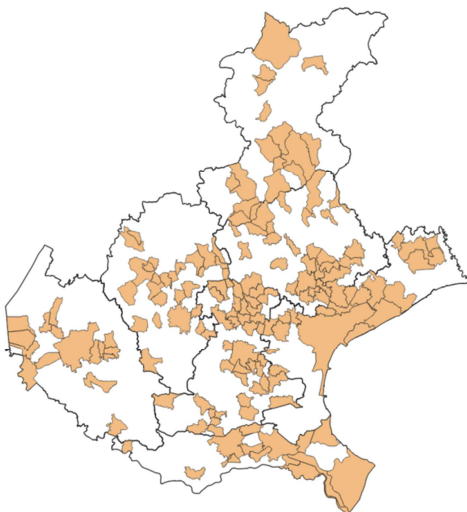
¹ Formalmente il nome del progetto è “Legalità = Libertà”. Si è preferito utilizzare “Lettura, Libertà, Legalità” perché ritenuto più accattivante.

ATTIVITÀ, TERRITORIO E PARTECIPANTI

Nei primi due anni di vita del progetto sono state organizzate **102 attività**, in altrettanti comuni veneti, articolate in 91 laboratori e 11 incontri di aggiornamento.

La scelta dei comuni² in cui tenere gli incontri si è basata sulla manifestazione d'interesse degli stessi, sulla loro cronologia di adesione e sull'analisi dei fabbisogni di ogni provincia. A sostegno, poi, dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 (*tempesta Vaia*), sono stati selezionati, sempre sulla base delle candidature arrivate, anche i comuni che rientravano in questa tipologia.

Le candidature sono state 185: 54 nella I edizione e 131 nella seconda. Considerando che nella seconda edizione alcuni comuni partecipanti alla prima si sono ricandidati, i **comuni** che hanno **manifestato interesse** per il progetto sono stati **163**.



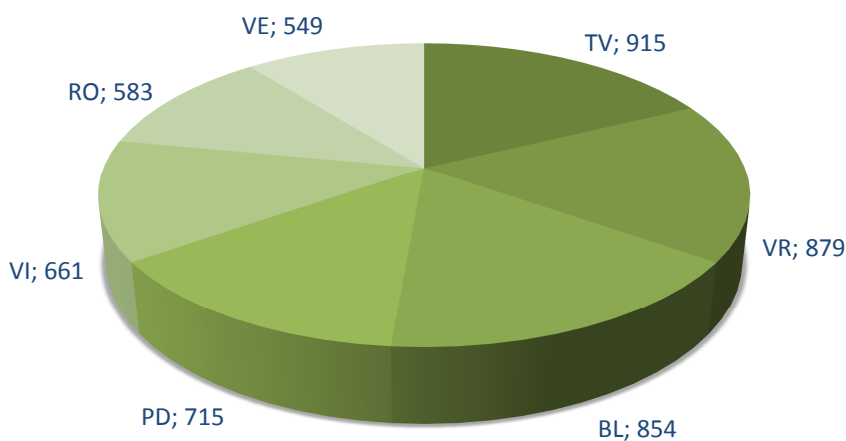
Comuni candidati a partecipare al progetto

² L'elenco dei Comuni partecipanti è riportato in Appendice.

L'incremento delle candidature tra I e II edizione è stato del +142%. Questo è frutto di una diversa organizzazione della II edizione che ha portato a un maggior coinvolgimento della Regione nella cura dei rapporti con le Province (che hanno mediato con i comuni la loro candidatura) e con i comuni stessi. Questo "cambio di rotta" è stato il risultato di un'indagine di *customer satisfaction* rivolta alle Amministrazioni coinvolte alla fine della I edizione, che aveva riscontrato in questo ambito una forte criticità.

I **cittadini partecipanti** al progetto sono stati **5.156**: 4.999 per i laboratori e 157 per l'aggiornamento.

Il territorio che ha risposto maggiormente è stato quello di Treviso, seguito da Verona e da Belluno.



Numero partecipanti per provincia

HANNO DETTO...

Si tratta di una iniziativa che mette insieme molte variabili disciplinari e certe competenze europee quali la comprensione del testo, il saper ascoltare, il saper esporre nella propria lingua madre, il saper esprimere concetti. E' anche un modo per avvicinare i ragazzi alla lettura.

Insegnanti di Porto Tolle (Ro)

I temi trattati hanno stimolato i partecipanti a riflettere e a intervenire. In alcuni casi il livello degli interventi e delle discussioni è stato davvero notevole. Temi caldi e molto sentiti da ragazzi/e.

Oreste Sabadin, operatore culturale

Progetto quanto mai opportuno per lo sviluppo di una coscienza civica. Senz'altro da replicare in futuro.

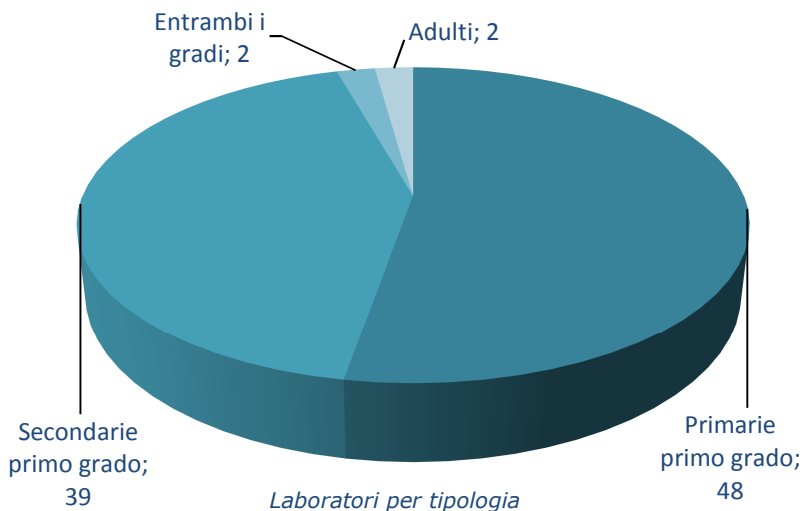
Biblioteca di Pedavena (Bl)

Direi che questa iniziativa è stata davvero utile: non solo ha permesso di trattare temi "difficili" con i ragazzi, ma ha dato molti spunti di riflessione anche a noi bibliotecari. Ci ha fatto conoscere libri nuovi e ci ha permesso di vedere all'opera professionisti, traendo così ispirazione per le nostre iniziative future. Credo sia stato importante per quelle biblioteche, come la nostra, che non si possono permettere di chiamare esperti esterni.

Biblioteca di Sovizzo (Vi)

a) Laboratori

I **laboratori** organizzati, tenuti dall'Associazione "Leggere per leggere", **sono stati 91**. La fascia d'età maggiormente favorita è stata la secondaria di primo grado.



Gli incontri, di durata variabile tra i 60 e i 90 minuti, si sono tenuti nella maggior parte dei casi nelle biblioteche comunali tanto che i bibliotecari hanno avuto il compito di coordinare l'organizzazione dei laboratori, mediando i rapporti tra gli operatori culturali che li hanno tenuti e le scuole del territorio.

I ragazzi partecipanti alle attività laboratoriali sono stati 4.999. Visto l'interesse dimostrato dalle scuole, alcune Amministrazioni hanno deciso di replicare i laboratori a proprie spese.

Per monitorare l'andamento del progetto, la Regione ha attivato alcune attività di *customer satisfaction* che hanno permesso di mettere in luce punti di forza e criticità. In particolare, nella seconda edizione, la raccolta dei dati è stata strutturata in modo

più puntuale, con l'elaborazione di un Questionario di gradimento (riportato in Appendice) sottoposto alle Amministrazioni attraverso il software regionale di statistica bibliotecaria, PMV-Web³. Il programma, utilizzato dal 2005 dalla Regione, permette non solo la creazione di questionari per intere tipologie di biblioteche (es: di pubblica lettura) ma anche la gestione di questionari personalizzati, visibili solo a biblioteche scelte. I bibliotecari, in possesso di proprie credenziali, possono rispondere alle domande direttamente on-line.

Dall'analisi dei Questionario emergono diverse considerazioni interessanti.

Innanzitutto la grande partecipazione dei ragazzi, stimolati da letture mirate, capaci di farli empatizzare con il vissuto del racconto, riportandolo alla loro realtà.

HANNO DETTO...

Gli studenti hanno seguito e reagito in modo positivo ed entusiasta non solo alla lettura del testo proposto ma anche hanno trasmesso emozioni/sentimenti molto importanti quali la responsabilità sulle cose e nelle cose, la capacità di cambiare e modificare il corso della storia, la necessità di un approccio più umano alla realtà che comprenda la globalizzazione.

Insegnanti di Porto Tolle (Ro)

3

https://web1.regione.veneto.it/BibliotecheWeb/servlet/AdapterPublicHTTP?ACTION_NAME=ENTER&NEW_SESSION=TRUE&procedureName=A26_BIBLIO

Molto bella la situazione di dialogo creatasi nelle letture per i piccoli e ancor di più il silenzio denso dopo la lettura del testo scelto per le medie, Granpà. A distanza di tempo ho avuto testimonianza di come sia rimasto dentro.

Vera Salton, operatore culturale

Le insegnanti hanno sottolineato il gradimento dei bambini con cui hanno aperto delle riflessioni, in particolare con quelli di IV e V. Hanno conosciuto una realtà diversa dalla loro e ne hanno parlato molto, con empatia.

Biblioteca di Alleghe (BI)

Ottimo approccio per suscitare domande nei ragazzi, partendo dal loro vissuto, facendo capire che il tema tocca tutti, ragazzi e adulti, nella vita quotidiana.

Biblioteca di Valdobbiadene (Tv)

Il 59% delle biblioteche ha poi registrato che i ragazzi sono tornati per approfondire quanto appreso e che c'è stato un ritorno in biblioteca anche degli stessi insegnanti. Viene quindi riconosciuto il ruolo della biblioteca sia come servizio per soddisfare bisogni informativi sia come servizio di mediazione tra le diverse figure educative.

Il Questionario mostra inoltre uno spaccato dello stretto rapporto scuola-biblioteca: il 70% dei bibliotecari dimostra non solo di sapere che gli insegnanti hanno affrontato il tema della legalità con i ragazzi prima di partecipare ai laboratori ma anche di conoscere la loro reazione agli incontri.

Gli insegnanti hanno dichiarato ai bibliotecari di aver potuto valutare un'altra tipologia di approccio al tema, più interdisciplinare e meno didattica, maggiormente calata nella

realtà dei ragazzi. Hanno quindi utilizzato gli spunti tratti dai laboratori per approfondimenti successivi in classe.

HANNO DETTO...

L'attività è stata complementare alle nostre iniziative di educazione alla legalità; chi ha fatto l'intervento è stato veramente bravo a coinvolgere gli studenti e poi l'utilizzo dello strumento musicale ha facilitato un approccio emotivo-relazionale con l'iniziativa in oggetto e tra relatore e studenti.

Insegnanti di Porto Tolle (Ro)

Ci pare sia stato molto apprezzato [il laboratorio] anche per la gioiosa serietà in cui portavamo un tema che sembra essere lontano da noi. Gli insegnanti soddisfatti hanno apprezzato che ci fosse un progetto di lettura e Legalità.

Associazione "Maga Camaja"

Con le scuole è stato continuato il discorso sulle regole ed è stato compilato un regolamento di classe.

Biblioteca di Ceregnano (Ro)

Gli insegnanti sono stati soddisfatti: il laboratorio ha stimolato la discussione e il confronto in classe sul tema, fornendo un'importante opportunità di crescita. I ragazzi si sono dimostrati interessati e ricettivi.

Biblioteca di Colognola ai Colli (Vr)

L'esperienza è stata molto positiva e ho avuto l'impressione che questi incontri, con questo specifico tema, fossero quasi attesi; attesa la conversazione, il chiarimento, il dialogo sui temi che spesso hanno toccato corde sensibili nei bambini e nei ragazzi. Le nostre scelte di lettura si sono orientate sul rispetto delle regole in una società civile, il rispetto degli altri e delle diversità, l'accoglienza, la riflessione sulle opportunità che vivere in un paese che sostiene la legalità attraverso principi di uguaglianza, istruzione, cura, attenzione... offre ai suoi cittadini. In una parola posso dire che questi momenti hanno avuto una loro utilità e spero che gli insegnanti abbiano recepito il messaggio sul valore della continuità che ho cercato di stimolare invitandoli sempre a leggere la bibliografia e portare avanti il lavoro di lettura sui libri indicati.

Associazione "La scuola del fare"

Rispetto invece alla promozione della legalità nel territorio, il 49% delle biblioteche ha risposto che il proprio Comune ha organizzato negli ultimi due anni diversi eventi. Tra queste si segnalano: incontri su diritti umani (in particolare dei bambini); patrocinii a iniziative sul tema; conferenze e convegni con forze dell'ordine e associazioni; incontri su Costituzione e mafia; intitolazione di piazze a vittime della mafia.

b) Aggiornamento

Gli incontri di aggiornamento⁴ sono stati undici.

I corsi sono stati tenuti dagli operatori culturali delle Associazioni “Leggere per leggere” e “MiLeggi. Diritti ad alta voce”. Ogni incontro è durato un paio d’ore, si è tenuto nella maggior parte dei casi nelle biblioteche, di mattina. Agli incontri sono state distribuite delle bibliografie a tema legalità.

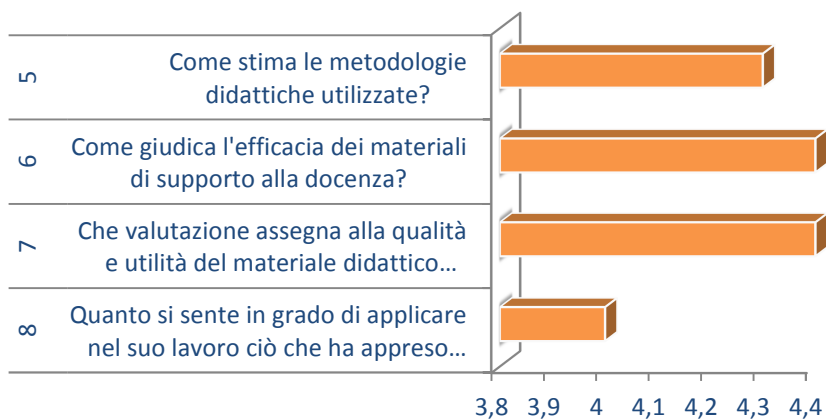
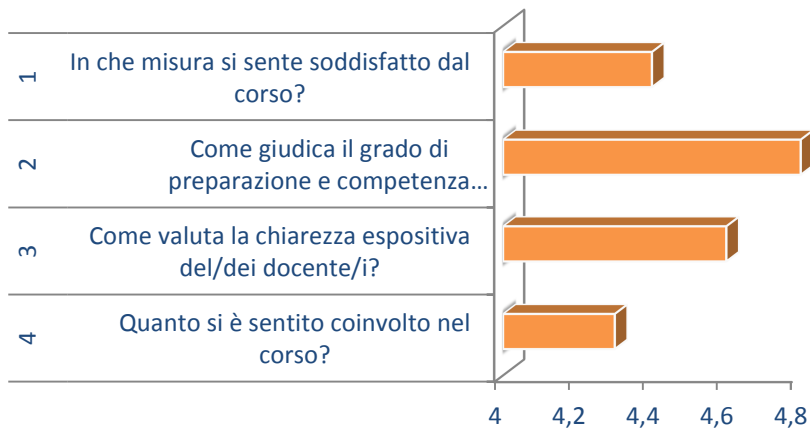
Hanno partecipato **157 persone**: 90% bibliotecari, 6% insegnanti e 4% stagisti o ragazzi del servizio civile, impiegati sempre in biblioteca.

Anche in questo caso è stata organizzata una valutazione del gradimento con la richiesta ai partecipanti di compilare un modulo cartaceo da restituire a fine corso.

Considerato che i punti da attribuire andavano da un minimo di 1 a un massimo di 5, il gradimento è stato alto, in particolare per la preparazione dei docenti. Di contro, il punteggio più basso (comunque un 4) è stato attribuito alla domanda sulla possibilità di applicare quanto appreso nel proprio lavoro⁵.

⁴ L’elenco dei Comuni partecipanti è riportato in Appendice.

⁵ Questo dipende forse dalla situazione lavorativa dei bibliotecari, spesso gestori non solo di queste strutture ma anche di altri servizi del comune e spesso con pochi (o nessun) collaboratore.



A conclusione dell'aggiornamento, i corsisti sono rimasti in contatto tra di loro e con i docenti attraverso l'utilizzo di mailing list e, in un caso, anche con la creazione di un gruppo WhatsApp gestito dalla biblioteca in cui si è tenuto il corso.

HANNO DETTO...

Formazione di estremo interesse, da riproporre per i docenti.

Partecipante a Belluno

Nonostante le difficoltà ad applicare gli input ricevuti, [questi incontri] sostengono e alimentano il lavoro quotidiano.

Partecipante a Camposampiero (Pd)

Mi è piaciuto molto che le relazioni ed il vivere bene sia stato il tema di partenza per ulteriori riflessioni.

Partecipante a Padova

Stimate per la realizzazione di percorsi in biblioteca e con le classi.

Partecipante a Piove di Sacco (Pd)

Tematica ampia e ricca di spunti.

Partecipante a Preganziol (Tv)

Sarebbe bello se il corso fosse stato di 4-6 ore per l'intensità della proposta.

Partecipante a Castelnuovo del Garda (Vr)

LA COMUNICAZIONE A SUPPORTO DEL PROGETTO

È stata redatta una bibliografia in sette sezioni e per età, con consigli di lettura a tema legalità.

La Regione ne ha poi stampato più copie che sono state distribuite durante i laboratori e gli incontri di aggiornamento. Il pdf della bibliografia è stato inviato alle biblioteche via mail.

Una bibliografia aggiuntiva, prodotta dall'Associazione "MiLeggi. Diritti ad alta voce" è stata distribuita durante i corsi di aggiornamento da loro tenuti.

La comunicazione è stata curata sia attraverso canali regionali sia sui Social e, in particolare, Facebook con la pagina "Letture, Libertà, Legalità" (<https://www.facebook.com/Lettura-Libert%C3%A0-Legalit%C3%A0-449090042175628/>).

<p>La Legge regionale n. 48/2012, rappresentata per la Regione del Veneto un punto fermo, vuole celebrare la scelta volte a favorire la sicurezza e la legalità del territorio, sotto trascorsi ed ogni educazione, cultura e spazio di coinvolgere più settori della società civile.</p> <p>Per questo motivo è nata una struttura tra due strutture regionali che finora hanno operato in ambiti distinti, la Direzione Regionale Cultura-Polizia locale e la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, che hanno dato vita a questo progetto. Il percorso prevede la realizzazione di lettura animata e laboratori che accompagnino bambini e ragazzi nel mondo del complesso di rapporti, consultati e norme su cui si fonda la convivenza tra i cittadini.</p> <p>Gratie, quindi, a questa virtuosa cooperazione e grazie anche alla presenza, dell'Associazione Italiana Biblioteche di Selenia Varato, l'Amministrazione regionale è in grado di offrire gratuitamente al territorio attività multimediali e audiovisive, organizzate in particolare nelle Biblioteche.</p> <p>Argomenti, quindi, in stretta sintonia di peso, creare e nutrire con la consapevolezza dell'importanza di una scelta di chi connota e risponde di se stessi, degli altri e del vivere civile.</p> <p>Avv. Cristiano Corazzari Assessore alla Sicurezza e alla Cultura Regione del Veneto</p>	<p>Educare alla lettura è uno dei compiti fondamentali delle biblioteche, creare le condizioni di accessibilità perché tutti possano accedere ed alfabetizzarsi.</p> <p>Le biblioteche venete, in allianza con le scuole e le famiglie, da anni sostengono numerosi e diversificati progetti di promozione della lettura, raggiungendo anche traguardi nazionali, che ci portano di primo posto nelle classifiche dei lettori e delle attività, e risultati rilevanti anche se poco visibili. Un lavoro concreto, quotidiano, fatto spesso di tanti piccoli eventi, che si moltiplicano sul territorio.</p> <p>Abbiamo così accolto con grande interesse la proposta della Regione del Veneto di collaborare alla realizzazione di un cartellone di progetto di lettura sul tema della legalità, educare al rispetto della "regola", come strumento di democrazia, e una grande sfida "cittadinanza attiva".</p> <p>Il progetto verrà promulgato in biblioteca e le scuole di tutte le sette province del nostro territorio. Ad accompagnare la lettura e i lettori ci sarà una bibliografia tematica sul tema della legalità, da cui bambini, ragazzi, ma anche genitori e insegnanti potranno continuare a trovare interessanti spunti.</p> <p>Ogni lettore sa che tutto il tempo dedicato alla lettura rappresenta comunque e sempre la conquista di uno spazio di libertà!</p> <p>Angela Munari Presidente AIB Veneto</p>	<p></p> <p></p>
<p>7 CARTOLINE per LEGGERE la LEGALITÀ</p> <p>7 cartoline 7 campi di interesse In ogni cartolina 10 suggerimenti di lettura</p> <p>Puoi appendere questo foglio come: - manifesto - opuscolo - conservarlo per consultarlo - oppure ritagliare le 7 cartoline e giocare a mischiare le carte</p> <p>BUONE LETTURE!</p>	<p></p>	<p>LETTURE LIBERTÀ LEGALITÀ</p> <p>Legalità è una parola che nasconde mille significati. Significa alla parola LEGGE e invita tutti alla sua osservanza come esigenza fondamentale per promuovere "il pieno rispetto della persona umana e la costruzione del bene comune."</p> <p>I racconti, le storie, le testimonianze contenute nei libri possono contribuire alla costruzione di un bene comune facendo conoscere a bambini e ragazzi i tanti aspetti della legalità che si possono realizzare nel vivere quotidiano, da soli, e ancora di più tutti insieme, magari giocando.</p> <p>A partire dalla famiglia, la classe, la scuola, piccoli ma importantissimi modelli di società, e anche con gli amici si possono sperimentare le grandi sfide che la parola legalità rappresenta: cittadinanza, rispetto delle regole, diversità e uguaglianza, corresponsabilità, ecologia, solidarietà.</p> <p> </p>

CONCLUSIONI

Grande è stato l'interesse delle Amministrazioni e delle scuole rispetto al tema, considerato attualissimo.

Le Amministrazioni hanno saputo cogliere l'opportunità offerta dalla Regione per rispondere, anche attraverso questo canale, ai bisogni del territorio.

I laboratori e l'aggiornamento sono stati apprezzati, inoltre, per la qualità degli interventi degli operatori culturali, capaci, sensibili e con molta esperienza.

Nel suo insieme, "Lettura, Libertà, Legalità" ha beneficiato anche del circolo virtuoso di rapporti tra gli organizzatori, le scuole e le Pubbliche Amministrazioni.

La Regione sta dando continuità al progetto con una III edizione già avviata che si concretizza nell'organizzazione di 37 nuovi laboratori e due incontri aperti al pubblico, di cui uno rivolto in particolare ai ragazzi delle scuole superiori.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

"ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE"

Nata nel 1930, l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) è la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche e rappresenta l'Italia nelle principali organizzazioni internazionali. Dal 2013 è iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate presso il Ministero della Giustizia.

Tra le attività organizzate si segnalano corsi di formazione e aggiornamento e un congresso nazionale annuale in cui si approfondiscono tematiche di attualità per la professione.

L'AIB possiede, inoltre, una biblioteca specializzata con oltre 8.000 libri e 90 periodici ed è anche uno dei principali editori del settore.

L'Associazione è rappresentata sui territori da Sezioni regionali. Con la Regione del Veneto, l'AIB - Sezione Veneto (www.aib.it/struttura/sezioni/veneto/) ha attiva da alcuni anni una convenzione per la promozione di attività ed eventi in ambito bibliotecario.

Per info:

www.aib.it

aib@aib.it

ASSOCIAZIONE “LEGGERE PER LEGGERE”

“Leggere per leggere” è un’associazione informale che dal 2010 si occupa di politiche per la lettura in Veneto. Raggruppa persone, associazioni e altre realtà di gruppo, che con passione e professionalità promuovono il libro e la lettura in biblioteche e scuole e con progetti che mirano a coinvolgere spazi non convenzionali con un’attenzione particolare per l’ambito familiare.

Le singole realtà che la costituiscono concepiscono la promozione del libro, oltre che da un punto di vista *didattico*, come *progetto culturale* di arricchimento di ogni individuo e della comunità di appartenenza.

Del gruppo fanno parte lettori ad alta voce, animatori del libro e della lettura, studiosi, educatori e formatori, attori, insegnanti e operatori culturali che per professione svolgono attività nei rispettivi contesti di lavoro; favoriscono la diffusione della cultura del libro e della lettura, attraverso lezioni, seminari, incontri, percorsi formativi, laboratori, letture ad alta voce e organizzazione di manifestazioni letterarie.

Al suo attivo ha la realizzazione di quattro festival di letture, alcune rassegne che intrecciano la lettura con l’arte e la comunicazione visiva, una pubblicazione annuale (il Setaccio), una bibliografia che raccoglie le migliori letture dell’anno. Per una panoramica completa si rimanda al sito internet dedicato. Per un aggiornamento costante sulle attività è attiva una newsletter quindicinale (ci si iscrive dal sito) e una pagina facebook.

Dal 2010 ha avviato una proficua collaborazione con la sezione veneta dell’Associazione Italiana Biblioteche che ha portato alla realizzazione di due convegni (Fare rete, Fondazione Benetton, Treviso – 2015; rac/CONTARE le biblioteche contano e si raccontano, Biblioteca Civica di Jesolo – 2017); il lancio del

progetto Euklidea – crescere con le scienze, Fondazione Querini Stampalia, Venezia – 2016. Sempre con AIB Veneto ha organizzato le iniziative promosse dalla Regione del Veneto:
OPLÀ – cartellone di attività per le Biblioteche Bellunesi – 2017;
LETTURA LIBERTÀ LEGALITÀ – cartellone attività per le biblioteche regionali – dal 2017 al 2019;
IL VENETO LEGGE – Maratona regionale di lettura, 2017 – 2018 – 2019.

Con la Regione del Veneto ha pure realizzato due edizioni della manifestazione “VOCI IN VILLA, letture per passanti senza fretta” presso Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, 2012 e 2014.

Per info:

www.leggereperleggere.it

info@leggereperleggere.it

www.facebook.com/leggereperleggere

ASSOCIAZIONE "MILEGGI. DIRITTI AD ALTA VOCE"

"MiLeggi. Diritti ad alta voce" è un'associazione di promozione sociale fondata nel 2016 a Padova e nata dalla necessità di condividere la passione per la lettura ad alta voce e la volontà di ragionare insieme, adulti e ragazzi, sui temi della giustizia, dei diritti, della cittadinanza attiva, del rispetto delle differenze e dell'inclusione sociale.

"MiLeggi" ha scelto di impegnarsi nel progetto "Biblioteca delle Legalità" (BILL), fondata, tra gli altri, dall'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Marche, una collezione ragionata di 303 testi adatti a giovani lettori (6-18 anni) comprendente narrativa, saggistica, fumetti, libri illustrati. Caratteristica fondamentale è quella di essere una collezione di libri *itinerante* nel territorio, destinata in particolare alle scuole, al mondo associativo e alle istituzioni. L'Associazione, in questo modo, si impegna a diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra le giovani generazioni.

Accanto al progetto BILL, "MiLeggi" promuove e organizza attività di promozione della lettura in contesti diversi (letture pubbliche, passeggiate letterarie, corsi e laboratori), per avvicinare quante più persone possibili al piacere della lettura condivisa.

Per info:

www.mileggi.net

info@mileggi.net

APPENDICE

COMUNI PARTECIPANTI⁶

BELLUNO:

1. Agordo;
2. Alano di Piave;
3. Alleghe;
4. Belluno (aggiornamento);
5. Borgo Valbelluna;
6. Calalzo di Cadore;
7. Cortina d'Ampezzo;
8. Feltre;
9. Limana;
10. Longarone;
11. Pedavena;
12. Ponte nelle Alpi;
13. Quero-Vas;
14. Sedico;
15. Sospirolo.

PADOVA:

1. Abano Terme;
2. Camposampiero (aggiornamento);
3. Este;
4. Galliera Veneta;
5. Granze;
6. Padova (aggiornamento);
7. Piazzola sul Brenta;
8. Piombino Dese;
9. Piove di Sacco (aggiornamento);
10. Ponte San Nicolò;
11. Rubano;
12. San Giorgio delle Pertiche;
13. Sant'Elena;
14. Sant'Urbano;
15. Solesino.

⁶ Le candidature accolte sono state in tutto 102.

ROVIGO:

1. Adria;
2. Ariano Polesine;
3. Bergantino;
4. Bosaro;
5. Ceregnano;
6. Corbola;
7. Fiesso Umbertiano;
8. Garavello;
9. Loreo;
10. Pontecchio Polesine;
11. Porto Tolle;
12. Rosolina;
13. Rovigo (aggiornamento);
14. San Martino di Venezze;
15. Taglio di Po.

TREVISO:

1. Breda di Piave;
2. Casier;
3. Castelfranco Veneto;
4. Follina;
5. Pederobba;
6. Preganziol (aggiornamento);
7. Resana;
8. Roncade;
9. San Pietro di Feletto;
10. Segusino;
11. Silea;
12. Spresiano;
13. Trevignano;
14. Treviso;
15. Valdobbiadene;
16. Vittorio Veneto.

VENEZIA:

1. Campolongo Maggiore;
2. Cavallino-Treporti;

3. Fossalta di Piave;
4. Jesolo;
5. Marcon;
6. Mirano;
7. Musile di Piave (aggiornamento);
8. Portogruaro;
9. Pramaggiore;
10. Salzano;
11. Strà;
12. Venezia (aggiornamento).

VICENZA:

1. Arzignano;
2. Bassano del Grappa;
3. Cassola (aggiornamento);
4. Dueville;
5. Fara Vicentino;
6. Grisignano di Zocco;
7. Malo;
8. Marostica;
9. Rossano Veneto;
10. Sandrigo;
11. Sarcedo;
12. Schio (aggiornamento);
13. Sovizzo;
14. Valdagno.

VERONA:

1. Bardolino;
2. Caldiero;
3. Casaleone;
4. Castelnuovo del Garda (aggiornamento);
5. Colognola ai Colli;
6. Fumane;
7. Illasi;
8. Lavagno;
9. Lazise;
10. Oppeano;

11. San Martino Buonalbergo;
12. San Pietro di Cariano;
13. Sant'Ambrogio di Valpolicella;
14. Sommacampagna;
15. Valeggio sul Mincio.

QUESTIONARI DI GRADIMENTO⁷

Laboratori

1. Dove si sono tenuti gli incontri?
 - a) Biblioteca comunale;
 - b) Scuola;
 - c) Altro.

2. Quanti ragazzi hanno partecipato?

3. Per quale tipologia di scuola sono stati organizzati i laboratori?
 - a) Primaria di primo grado;
 - b) Secondaria di primo grado;
 - c) Entrambe.

4. Come bibliotecario, quali riflessioni le hanno suscitato i laboratori?

5. Nei giorni successivi ai laboratori, alcuni ragazzi che hanno partecipato agli incontri sono tornati in biblioteca almeno una volta per avere notizie sul tema della legalità?
 - a) Sì;
 - b) No.

6. Se sono stati distribuiti materiali durante gli incontri (bibliografie e simili), ritiene siano stati utili?
 - a) Sì;
 - b) No;
 - c) Non è stato distribuito nulla.

7. I laboratori sono stati organizzati con le scuole del territorio?
 - a) Sì;
 - b) No.

⁷ Entrambi somministrati nella II edizione.

Si è specificato che nel caso in cui la risposta fosse stata "No", dopo avere risposto, potevano passare direttamente alla domanda n. 10.

8. I ragazzi, prima dei laboratori, hanno affronto questi temi con gli insegnanti?

- a) Sì;
- b) No;
- c) Non lo so.

Si è specificato che era prevista una risposta solo nel caso in cui alla domanda n. 7 la risposta fosse stata "Sì".

9. Se dopo i laboratori ha avuto modo di confrontarsi su questo tema con gli insegnanti, cosa è emerso?

Si è specificato che era prevista una risposta solo nel caso in cui alla domanda n. 7 la risposta fosse stata "Sì".

10. Negli ultimi due anni [*n.b. ovvero da quando è attivo il Progetto Legalità*], il suo Comune ha affrontato il tema della legalità?

- a) Sì;
- b) No;
- c) Non lo so.

11. Se sì, in che modo?

12. Eventuali altri considerazioni

Aggiornamento

1. In che misura si sente soddisfatto dal corso?
2. Come giudica il grado di preparazione e competenza del/dei docente/i di questo corso?

Come valuta la chiarezza espositiva del/dei docente/

3. Quanto si è sentito coinvolto nel corso?
4. Come stima le metodologie didattiche utilizzate?
5. Come giudica l'efficacia dei materiali di supporto alla docenza?
6. Che valutazione assegna alla qualità e utilità del materiale didattico distribuito al corso?
7. Quanto si sente in grado di applicare nel suo lavoro ciò che ha appreso al corso?

NORMATIVA E ATTI

- L.R. n. 48/2012, "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";
- DGR n. 1163 del 19/07/2017, "Approvazione dell'atto di programmazione biennale 2017-2018 delle progettualità attuative delle legge regionale 28 dicembre 201, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". Legge regionale n. 48/2012, art. 19;
- DGR n. 1672 del 17/10/2017, "Aggiornamento della DGR n. 1162 del 19 luglio 2017 ad oggetto "Approvazione dell'atto di programmazione biennale 2017-2018 delle progettualità attuative delle legge regionale 28 dicembre 201, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". Legge regionale n. 48/2012, art. 19". Approvazione schema di convenzione attuativa";
- DGR n. 1053 del 17/07/2018, "Programmazione attuativa 2018-2019 delle legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";
- DGR n. 813 del 11/06/2019, "Programmazione attuativa per il biennio 2019-2020 delle legge regionale 28 dicembre 2012,

n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana

Ufficio Polizia Locale:

- Daniela Fregona, P.O.:

daniela.fregona@regione.veneto.it; tel. 041.279 4511.

Direzione Beni Attività culturali e Sport

U.O. Coordinamento servizi culturali territoriali

Ufficio Cooperazione Bibliotecaria:

- Giulio Negretto, P.O.:

giulio.negretto@regione.veneto.it; tel. 041.279 2732;

- Francesca Pascuttini:

francesca.pascuttini@regione.veneto.it; tel. 041.279 2740;

- Patrizia De Michele:

patrizia.demichele@regione.veneto.it; tel. 041.279 2694.

Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto

www.aib.it/struttura/sezioni/veneto/

veneto@ven.aib.it

